



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.I.S. "CARLO URBANI"
Roma



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE 5[^] SEZ. E
SEDE DI OSTIA

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ESAME DI STATO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1	PRESENTAZIONE ISTITUTO	Pag 2
2	PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO	4
3	RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	5
4	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
5	RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE	10
6	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	12
7	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI	13
8	REPORT E INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	15
9	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO	17
10	CONTENUTI DISCIPLINARI	21
11	ALLEGATI: Allegato 1-Griglie di valutazione Allegato 2-Simulazioni prima e seconda prova Allegato 3 - Tabella dei crediti scolastici (non pubblicato all'albo) Allegato 4 - Fascicolo riservato al Presidente di Commissione (non pubblicato all'albo)	44 54

Par. 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Descrizione della Scuola e degli Indirizzi di Studio

L'**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Carlo Urbani"** riunisce dal 2000 i due istituti professionali statali operanti nel X municipio (ex XIII) del Comune di Roma: l'ex **IPSTCP "Gino Zappa"** per servizi turistici, commerciali e grafici pubblicitari di Ostia e l'ex **IPSIA "E. Berlinguer"** per odontotecnici e grafici industriali di Acilia.

Le due sedi che lo costituiscono hanno accolto percorsi di studio diversi fino al 2000.

Sede di Ostia. L'**Istituto 'Gino Zappa'**, ex-succursale del Vittorino da Feltre di Roma, divenne autonomo nel 1972 ed è stato a lungo l'unico istituto professionale dell'allora 13° Municipio. Nel 1985 fu terminata la costruzione dell'edificio scolastico sito in Via dell'Idroscalo, 88 e l'istituto vi si insediò, lasciando le succursali dei prefabbricati che fino ad allora lo avevano ospitato. Nel 2000, la scuola di via dell'Idroscalo divenne la sede del nuovo Istituto di Istruzione Superiore, sorto dall'associazione tra l'I.P.S.C.T.P. 'Zappa' di Ostia e l'ex-I.P.S.I.A. 'Enrico Berlinguer' di Acilia.

L'ex-istituto 'Gino Zappa' si affaccia sull'area naturalistica gestita dalla L.I.P.U., alle spalle della recente e prestigiosa struttura del porto turistico di Roma.

Nella sede di Ostia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Istituto Tecnico "GRAFICA E COMUNICAZIONE" (sez. A - Percorso quadriennale; Sez. B - Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMTF03301X
- Istituto Professionale Servizi Commerciali "DESIGN PER LA COMUNCAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA" (sez. D - Percorso quadriennale; Sez. E - Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMRC03301A
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE: Liceo Economico Sociale (Sez. H, Sez. N - Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

Sede di Acilia. L'**IPSIA 'E. Berlinguer'**, nato nel 1979 da una succursale dell'Istituto 'De Amicis', nel 1981 lasciò la sede provvisoria e si insediò nell'edificio di Via di Saponara, 760 ad Acilia.

L'ex-IPSIA 'E. Berlinguer' di Acilia si trova nell'area industriale compresa fra Via Cristoforo Colombo e la strada provinciale n. 8 - Via del Mare, a circa otto chilometri dal litorale, fra le stazioni di Ostia Antica ed Acilia, lungo la ferrovia Roma-Lido.

Nella sede di Acilia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari “ODONTOTECNICO” (sez. F - Percorso Quinquennale);Codice Meccanografico: RMRI033013
- Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy-“ GRAFICA Industry 4.0” (sez. C, Sez. G, Sez. Q -Percorso Quinquennale);Codice Meccanografico : RMRI033013
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE :Liceo Economico Sociale (Sez. I, Sez. L, Sez. M – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

In entrambi le sedi, dall’a.s. 2022-23 l’Istituto offre un nuovo indirizzo di studio, frutto della riforma del 2010, il **Liceo economico-sociale**, definito dal MIM come “il liceo della contemporaneità”, che integra lo studio del Diritto e dell’Economia con le scienze umane e due lingue straniere per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprendere e saper gestire la complessità del mondo attuale.

Par. 2 - PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDI SERVIZI COMMERCIALI - DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

Disciplina	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Biologia, Chimica, Fisica)	2	2			
TIC - Tecnologia dell'informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	6	8	8	8
Economia Aziendale			3	3	3
Tecniche di Comunicazione			3	3	3
Storia dell'Arte e delle espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Lingua francese	2	2	2	2	2

Par. 3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

L'identità degli istituti di Istruzione superiore, che abbracciano indirizzi professionali e tecnici e liceali, è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

I **risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli studi, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; -riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; -padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco

della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi sono specificati in termini di competenze nel Profilo educativo culturale e professionale (PECUP):

A conclusione dei percorsi degli Istituti Professionali e Tecnici, gli studenti sono in grado di:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario
	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZA COMUNICATIVA NELLA LINGUA MADRE	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
---	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà anche ai fini dell'apprendimento permanente
	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita
	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare, in contesti di ricerca, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza

	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
COMPETENZA MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
	<ul style="list-style-type: none"> • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi commerciali percorso Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria, conosce gli aspetti economici dell'azienda e i suoi modelli organizzativi; collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, si inserisce nel processo di commercializzazione di progetto/servizio, interviene alla realizzazione di soluzioni di promozione digitali e non; è in grado di rapportarsi con il responsabile di progetto servizio, coopera alle procedure inerenti il processo creativo e digitalizzazione dei prodotti e servizi. Interagisce e collabora con l'area Marketing, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi, tenendo conto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti dei consumi e di sostenibilità ambientale. Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, attraverso una metodologia che tenga conto degli scenari di tendenza in diversi contesti culturali e tecnologici, responsabilmente alla propria mansione, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza. Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia, in particolare, con le nuove tecnologie, proiettato negli innovativi scenari digitali (media digitali e social network).

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi commerciali percorso design per la comunicazione visiva e pubblicitaria, è uno specialista che possiede le competenze specifiche nell'ambito della comunicazione pubblicitaria con particolare riguardo all'aspetto della progettazione visiva e ai new media.

COMPETENZE IN USCITA

Competenza n. 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali.

Competenza n. 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Competenza n. 3

Collaborare alle attività di pianificazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione.

Competenza n. 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali.

Competenza n. 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Par. 4 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità Didattica		
		3°Anno	4°Anno	5°Anno
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Susanna Fanja Ralaimaroavomanana		X	X
Storia	Prof.ssa Susanna Fanja Ralaimaroavomanana		X	X
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa Cristiana Mangiacapra		X	X
Matematica	Prof. Valter Ferrara			X
Economia aziendale	Prof.ssa Carmela Merola			X
Teorie della comunicazione	Prof.ssa Dalila Migliaccio			X
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Pubblicitari	Prof.ssa Gloria Cantarella			X
Storia dell'arte e delle espressioni grafico-artistiche	Prof.ssa Lorenza Bohuny			X
ITP in compresenza				
Scienze motorie e sportive	Prof. Gianluca Pomanti			X
Religione	Prof.ssa Chiara Di Cosimo		X	X
Sostegno	Prof.ssa Miriam Fiore		X	X
Sostegno	Prof.ssa Sara Zanin		X	X

Par. 5 – RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE	
Composizione e caratteristiche del gruppo classe	<p>La classe 5°E Servizi Commerciali opzione Design per la Comunicazione Visiva e Pubblicitaria è composta da 13 allievi, di cui 6 femmine e 7 maschi. Sono presenti 3 alunni DSA, 2 DA con PEI Obiettivi minimi e 1 DA con PEI Differenziato: per ciascuno di loro il Consiglio di Classe ha sempre messo in atto le opportune strategie educative.</p> <p>La classe si è distinta per tutto il percorso scolastico per collaborazione e partecipazione, mostrando rispetto per le regole della scuola e per gli insegnanti. Gli studenti e le studentesse si sono dimostrati inclusivi, sensibili e sempre ben disposti al dialogo educativo con tutti i docenti.</p>
Processo di apprendimento: livelli di partenza e risultati raggiunti	<p>Nel complesso il livello di apprendimento nelle varie discipline può definirsi accettabile, tanto che i fondamenti delle diverse materie sono stati assimilati da tutti gli alunni in modo complessivamente sufficiente.</p> <p>La classe si mostra comunque particolarmente eterogenea nella sua composizione, tanto che risulta essere stratificata secondo tre diversi gruppi.</p> <p>Un piccolo gruppo di studenti si è particolarmente distinto per capacità cognitive, interesse e passione per le materie, ed ha raggiunto globalmente un ottimo livello, dimostrando anche una consapevole autonomia di lavoro.</p> <p>Un secondo gruppo ha mostrato buone capacità, con interesse e coinvolgimento più o meno continui, partecipando all'attività scolastica in maniera soddisfacente e potenziando in termini di conoscenze e abilità il proprio profitto fino a raggiungere un livello di apprendimento sufficiente in tutte le discipline.</p> <p>Un terzo ristretto gruppo ha invece mostrato carenze pregresse e difficoltà, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali e, complici un impegno discontinuo e una frequenza poco assidua, non ha pienamente acquisito un metodo di studio autonomo, ragionato e proficuo.</p> <p>Il C.d.C. si è adoperato per privilegiare con gli studenti, soprattutto con i più fragili, una didattica di 'vicinanza', basata sullo sviluppo delle competenze e sicuramente orientata sempre più all'imparare a imparare, allo spirito di cooperazione, alla reciprocità, alla didattica, stimoli a cui gli studenti hanno, nel complesso, tutti risposto positivamente.</p> <p>Nel considerare il processo di apprendimento degli studenti occorre tenere in considerazione l'influenza di due fattori esterni, che hanno inciso negativamente sul dialogo educativo e sulla didattica quotidiana: il primo è stato senz'altro il difficile periodo della pandemia, che ha coinciso con il primo biennio. Questo ha infatti compromesso lo sviluppo delle conoscenze di base e la costruzione delle fondamenta delle diverse discipline, necessarie per una solida preparazione propedeutica alle attività del triennio finale. I mesi di DAD e i turni alternati nei laboratori hanno inoltre fortemente influenzato la didattica e la valutazione, e in particolare le ore curricolari da trascorrere nei laboratori grafici sono state molto limitate e, talvolta, eliminate per le normative in materia di contenimento e gestione del Covid.</p> <p>Il secondo fattore che ha particolarmente limitato il processo di</p>

	<p>apprendimento è stato il fatto che per molte discipline – soprattutto quelle di indirizzo – non c’è stata continuità didattica. Questo ha condizionato l’impostazione didattica dei docenti, ma anche il processo di apprendimento dei discenti, che ogni volta si sono dovuti riorganizzare e adattarsi a nuovi metodi.</p>
<p>Partecipazione al dialogo educativo, impegno e atteggiamento verso le discipline</p>	<p>Gli studenti e le studente si sono dimostrati durante tutto il percorso didattico rispettosi delle regole, inclusivi e propositivi. Nel corso dell’anno la classe ha portato avanti il dialogo educativo con un approccio responsabile, giudizioso e attento.</p> <p>Gli studenti hanno inoltre partecipato alle attività extrascolastiche proposte dall’Istituto, dando sempre un fattivo contributo e aderendo con interesse e slancio.</p> <p>Un gruppo in particolare si è distinto soprattutto per l’impegno e la collaborazione manifestati durante le attività dell’orientamento in entrata, dando un concreto apporto alla crescita e all'immagine dell'Istituto.</p>
<p>Altre informazioni utili alla conoscenza della classe</p>	<p>La classe 5E è il risultato di una divisione operata durante il terzo anno scolastico (a.s. 2021-2022), che ha visto la formazione di due quarti (4D e 4E). Il gruppo classe ha, pertanto, risentito della riduzione del numero degli studenti e della divisione nonostante i docenti abbiano lavorato tutti verso il potenziamento delle relazioni affettive, verso la collaborazione e la motivazione per garantire il buon funzionamento del rispetto reciproco. Il gruppo classe pertanto non si dimostra particolarmente unito, dato che si presenta suddiviso in sottogruppi. Questo non ha comunque impedito la creazione di un clima di apprendimento armonioso e sereno.</p> <p>Uno studente ha avuto la possibilità di svolgere un’esperienza di studio all’estero presso un istituto di Berlino.</p>
<p>Programmazione collegiale e metodologia didattica attuata</p>	<p>Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie di insegnamento diversificate a seconda dei contenuti e delle abilità da attivare nel percorso didattico: ai classici interventi di tipo frontale integrati da sollecitazioni al dialogo, al dibattito e alla decodificazione tramite attività critica, si sono affiancate le metodologie specifiche delle discipline d'indirizzo con particolare incremento della progettazione e del problem solving.</p> <p>Sulla base di un approccio fortemente integrato, si è proceduto quindi a portare avanti la didattica quotidiana sia tramite lezioni teoriche e pratiche, sia attraverso l’uso specifico dei laboratori e della navigazione in internet per il reperimento di materiali e video relativi alle discipline studiate, sia lavori individuali e di gruppo.</p>

Par. 6 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Il consiglio ha proceduto all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento.

Se la media voti presenta frazioni decimali: si attribuisce il voto massimo, se la frazione decimale è pari o superiore a 0.50, il voto minimo se è inferiore a 0.50

Part. 7 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA ATTUATI

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Il curriculum di Educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 - n. 92, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

I temi proposti hanno guidato gli studenti nella conoscenza dei valori fondamentali che sono alla base della convivenza civile con l'intento di aiutarli a maturare il senso della propria cittadinanza in forme sempre più consapevoli e sempre più orientate alla partecipazione democratica e alla responsabilità sociale.

Il nostro Istituto, in sede di Collegio docenti, ha stabilito la contitolarità della disciplina tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, con il compito affidato al coordinatore di proporre il voto di Educazione Civica in sede di scrutinio, sulla base della media dei voti. Per i contenuti, ogni docente ha scelto quelli che più si adattavano alla propria disciplina, sempre nel rispetto dei nuclei tematici stabiliti dalla normativa e linee guida.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(riconducibili al Curricolo di Ed. civica approvato in sede di Collegio)

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPISTICA (specificare 1^ e/o 2^ quadrimestre)
Costituzione	Italiano, Storia, Lingua inglese	2 quadrimestre
Salute e benessere psicologico	Tecniche di comunicazione	1 quadrimestre
Analfabetismo funzionale	Matematica	1 quadrimestre
Agenda 2030 Obiettivo 5; Parità di Genere	Francese, Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari, Tecniche di comunicazione, Storia	1 e 2 quadrimestre
Il diritto al lavoro	Storia, Francese, Inglese	2 quadrimestre
Sport e integrazione	Scienze motorie e sportive	1 e 2 quadrimestre
Agenda 2030 Obiettivo 12; Consumo e produzione responsabili	Economia aziendale	1 quadrimestre
Propaganda e opinione pubblica	Storia, Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari, Tecniche di comunicazione	1 quadrimestre

Disciplina	Tema trattato	n. Ore
Italiano	Costituzione: I 12 principi fondamentali	2
Storia	Propaganda e opinione pubblica Visione del film <i>C'è ancora domani</i>	4
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	Visione del film <i>Una donna promettente</i> Visione del film <i>Due estranei</i>	4
Matematica	Analfabetismo funzionale	2
Economia aziendale	Commercio equo-solidale	2
Scienze motorie e sportive	Sport e integrazione: visione del film <i>Race, il colore della vittoria</i> Visione del film a carattere storico/sportivo <i>L'Olimpiade Nascosta</i> (periodo 2° guerra mondiale).	4
Lingua inglese	Copyright Articolo 4 della Costituzione Art. 639 Cod. Penale: deturpamento e imbrattamento di cose altrui, vandalismo con attenuanti Visione del film <i>Oppenheimer</i> e dibattito sul contrasto tra scienza, etica e potere.	6
Francese	Studio della citazione di Simone De Beauvoir : "on ne nait pas femmes, on le devient". Lettura e commento di un estratto dal libro <i>Lettera a un bambino mai nato</i> 25 Novembre: giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne I Presidenti della Repubblica Francese dal 1958 ad oggi (attività di ricerca individuale su un Presidente a scelta degli studenti). Le Code du Travail et la liberté d'expression des travailleurs.	4
Tecniche di comunicazione	Violenza sulle donne Possessione e narcisismo in psicologia Messaggi subliminali: il pericolo inconscio che nasce e si nasconde nelle fonti comunicative, nella pubblicità, nelle fiabe Educazione sentimentale	6
TOTALE ORE		34

VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione, compreso l'insegnamento di educazione civica, si sono rispettati i dettami del DM 89/2020, che attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Si è privilegiato la valutazione formativa, che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Par. 8 – REPORT E INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'indirizzo di studi permette il continuo degli studi o un diretto inserimento nel mondo del lavoro.

La classe è stata coinvolta in molteplici percorsi di alternanza che hanno permesso alla maggior parte degli alunni di sperimentare quanto previsto dalla Legge n.107 del 13/07/2015 riguardo la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.

Ai sensi della nota del MIUR n. 3380 del 08/02/2019, l'Alternanza Scuola Lavoro ha cambiato denominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e il monte ore, nel triennio degli Istituti professionali, è stato ridotto da 400 a 210 ore.

La situazione pandemica che ha coinvolto il Paese negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-21 ha determinato importanti cambiamenti anche nell'organizzazione dei P.C.T.O. che comunque, sono stati svolti sia a distanza che in presenza, ed hanno permesso agli studenti di:

- conoscere le aziende operanti sul territorio;
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite;
- potenziare competenze e capacità operative;
- sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme;
- consolidare le competenze interdisciplinari e anche le competenze sociali;
- potenziare l'autonomia operativa
- aver chiari obiettivi e tempi di consegna del lavoro richiesto

Tutor III[^] anno: Laura Cammisuli, Cristiana Mangiacapra, Vittoria Pescatori

Tutor IV[^] anno: Laura Cammisuli, Cristiana Mangiacapra, Vittoria Pescatori

Tutor V[^] anno: Laura Cammisuli, Cristiana Mangiacapra, Vittoria Pescatori

Di seguito il quadro riassuntivo delle ore di PCTO svolte dagli studenti:

ALUNNO	3°Anno	4°Anno	5° Anno	TOTALE (ore)
B.B			20	
B.M.	35	49	15	99
C.V.	41	126	17	184
C.A.	31	2	0	33
C.M.	51	104	15	170
G.S.	36	95	17	149
I.M.	36	102	40	178

K.M.	36	57	15	78
M.G.	27	79	15	121
M.L.	35	98	95	228
P.M.	128	81	15	224
P.M.	35	77	15	127
P.S.	30	70	0	100

Par. 9 - ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

ORIENTAMENTO IN USCITA

DATA	ATTIVITÀ PROPOSTE
17 ottobre 2023	Giornata Nazionale dell'Orientamento Universitario - Università la Sapienza
Dal 23 gennaio al 21 marzo 2024 in presenza e a distanza	Orientamento in uscita Giornate di Vita Universitaria 2024 Università degli Studi Roma Tre
31 gennaio 2024 dalle ore 15.00	Orientamento Open Day organizzato dall'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
20 febbraio 2024 10:00 alle ore 11	Orientamento in uscita ITS Academy Nuove Tecnologie della Vita - ITS Pharma Academy
21 febbraio 2024	Orientamento alla formazione post-diploma OpenDIAG Onlife Edition
27 marzo 2024 ore 09:00-10:30	Orientamento ASSORIENTA Carriere in Divisa (Forze Armate e Forze di Polizia)
In data 29/02 e 1-2/03/2024	'University Open Days 2023' per conoscere le offerte formative delle università ed accademie del panorama formativo nazionale
27 marzo 2024 ore 09:00-10:30	Orientamento ASSORIENTA Carriere in Divisa (Forze Armate e Forze di Polizia)
12 gennaio: 10.00-13.30 1 febbraio 10.00-13.30 28 febbraio 10.00-13.30 26 marzo 10.00-13.30 15 aprile 10.00-13.30	Centro Studi Americani Orientamento all'approfondimento culturale verso i contesti internazionali.

6 maggio 2024	ITS ICT ACADEMY Orientamento nel mondo della formazione superiore relativamente alla Cybersecurity eBusiness Data Analysis
Dal 13 al 17 maggio 2024	Università "La Sapienza" di Roma Ciclo di incontri di Orientamento finalizzati a sostenere e promuovere la carriera e lo sviluppo professionale in vari contesti professionali.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TITOLO DEL PERCORSO - PROGETTO - ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL PERCORSO - PROGETTO - ATTIVITA'
Progetto 'ORA-Dopo la Maturità cosa farò' Seminario sulle offerte formative post-diploma ITS ACADEMY a.s. 2022-2023 a.s.. 2023-2024	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati Agevolare la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità Acquisire consapevolezza dei punti di forza personale
Progetto di potenziamento della lingua inglese Certificazione Cambridge Cambridge School Ostia a.s. 2022-2023 a.s. 2023-2024	Progetto per il consolidamento degli obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità; i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali mirano a promuovere i processi di arricchimento di competenze linguistiche e culturali. Conseguimento delle certificazioni linguistiche di inglese in tutti i gradi secondo la particolare declinazione della Certificazione Cambridge (IGCSE)

<p>IFDA Italian Flight Dispatch Association a.s. 2022-2023</p>	<p>Avvicinare i giovanissimi al mondo dei trasporti aerei.</p> <p>Rafforzare il network scuola-impresa-territorio favorendo iniziative di conoscenza reciproca veicolando i valori e le eccellenze del "concetto" Gruppo;</p> <p>Contribuire alla crescita del sistema Paese correlando l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio (Corporate Social Responsibility);</p> <p>Valorizzare il know-how interno permettendo agli esperti di scambiare/trasmettere competenze e conoscenze preziose agli studenti coinvolti in percorsi di educazione/formazione.</p>
<p>Progetto teatrale "King Lear e il Suo Matto" Festival del teatro di Figura di Roma Villa Pamphili FORMACAMERA a.s. 2022-2023</p>	<p>Percorso di formazione, sperimentazione e orientamento volto a incoraggiare la trasversalità dei saperi, la formazione continua, la promozione culturale, l'imprenditorialità e l'aggregazione sociale come valore civico.</p> <p>Orientamento agli studi post diploma e all'avviamento professionale degli studenti negli ambiti delle arti dello spettacolo dal vivo, della promozione e della tutela del patrimonio culturale, della formazione delle nuove generazioni e del marketing digitale.</p> <p>Realizzazione</p>
<p>Viaggio Istruzione 2023-2024 TravelGame - SPAGNA a.s. 2023-2024</p>	<p>Progetto educativo mirato a coinvolgere gli studenti durante il viaggio didattico offrendo loro visite guidate nelle città di Barcellona, Figueres, Girona e Lloret de Mar.</p> <p>Partecipazione degli studenti, durante il tragitto in nave, a varie attività immersi nell'atmosfera del viaggio.</p>
<p>Donazione del sangue, a cura dell'associazione "LA RETE DI TUTTI".</p>	<p>Sviluppare il senso civico e l'importanza della solidarietà.</p>
<p>PNRR Grafica editoriale Desktop Publishing.</p>	<p>Percorso trasversale tra le discipline grafiche, fotografiche e editoriali mirato al potenziamento delle competenze grafiche</p>

<p><i>Intramoenia</i></p> <p>2023-2024</p>	<p>specifiche del mondo dell'editoria.</p> <p>Realizzazione di un prodotto editoriale - "Visual Art Review"</p> <p>Potenziamento della lingua italiana e della lingua inglese</p>
<p><i>Centro Studi Americani</i></p> <p>a.s. 2023-2024</p>	<p>Avvicinare i giovani alla conoscenza degli Stati Uniti d'America, grazie a incontri di approfondimento sulla storia, la letteratura e le relazioni internazionali d'oltreoceano.</p> <p>Favorire un incontro costruttivo fra il popolo italiano e il popolo americano.</p> <p>Approfondire i valori delle democrazie occidentali.</p>
<p><i>PNRR "Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica</i></p> <p><i>La Sapienza di Roma</i></p> <p>a.s. 2023-2024</p>	<p>Incontri a cura di esperti del Mentoring e Orientamento dell'Università di Roma La Sapienza finalizzati a sostenere e promuovere la carriera e lo sviluppo professionale in vari contesti professionali.</p>

Par. 10 - CONTENUTI DISCIPLINARI

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- MATEMATICA
- ECONOMIA AZIENDALE
- TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
- TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
- LINGUA FRANCESE
- STORIA DELL'ARTE E DELLE ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- IRC

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Per quanto riguarda lo studio della letteratura italiana la classe ha manifestato un atteggiamento propositivo e un diffuso interesse, pur con modalità e risultati differenti. Infatti gli studenti dimostrano di possedere diversi livelli di preparazione e di capacità di rielaborazione critica. Nel complesso i fondamenti della materia risultano essere stati assimilati da tutti gli alunni. Alcuni studenti si sono distinti per capacità cognitive e passione per la materia ed hanno conseguito livelli eccellenti, con ottimo profitto, approfondimento personale e autonomia di lavoro; vi è inoltre una buona parte della classe che, con buone capacità, interesse e coinvolgimento ha partecipato all'attività scolastica, potenziando in termini di conoscenze e abilità il proprio profitto. Altri alunni, che hanno dimostrato difficoltà di espressione, sia nello scritto che nel colloquio orale, hanno in ogni modo tentato di colmare le loro lacune attraverso un impegno e una partecipazione abbastanza attiva, anche se non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi didattici.

Per quanto riguarda la prima prova d'esame nel corso degli ultimi due anni gli studenti sono stati allenati a svolgere prove scritte secondo le diverse tipologie di scrittura previste dalle prove d'esame, adottando sin da subito gli esempi di tracce fornite dal MIUR per adeguate esercitazioni. I risultati sono stati quasi sempre sufficienti, nonostante gran parte della classe mostri incertezze sul piano morfosintattico e un bagaglio lessicale piuttosto limitato.

Per quanto concerne invece la preparazione al colloquio orale dal secondo quadrimestre dell'ultimo anno gli studenti sono stati invitati a porre in relazione le varie discipline attraverso collegamenti legati a periodi storici simili, a concetti e realtà culturali confrontabili, cercando di stimolare il più possibile il loro spirito critico e dialogico, piuttosto che insistere su un aspetto meramente didattico e didascalico. Gran parte della classe ha raggiunto livelli di autonomia di giudizio e di approccio alla materia buoni, tenendo conto delle già citate difficoltà riguardanti il lessico e la capacità di espressione.

Docente:	SUSANNA FANJA RALAIMAROAVOMANANA
Ore settimanali di lezione:	4
Libri di testo:	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 GUIDO BALDI

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Comprendere e interpretare testi attraverso metodi e strumenti adeguati Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia al primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal Novecento ad oggi in 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le linee essenziali del contesto storico- letterario, del pensiero e dell'opera degli autori trattati <ul style="list-style-type: none"> Saper comunicare le conoscenze e le proprie esperienze con sostanziale coerenza e correttezza formale, nonché precisione lessicale Saper parafrasare e riassumere testi letterari e di altro tipo Saper produrre un testo scritto in modo coerente e corretto a livello ortografico, sintattico e lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare la molteplicità semantica di un prodotto culturale Utilizzare le conoscenze per argomentare con commenti, valutazioni personali e motivate Individuare i fenomeni culturali sincronici e diacronici e le loro interazioni Contestualizzare le produzioni artistico - letterarie paragonandole alla produzione coeva Stabilire collegamenti interdisciplinari Realizzare efficacemente testi adeguati alle tipologie previste dalle prove d'esame Utilizzare linguaggi settoriali

rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento		
---	--	--

Attività di recupero

In itinere

Strumenti di lavoro

- Lezioni frontali Lezione multimediale
- Cooperative learning
- Lettura ed analisi diretta dei testi
- Discussioni-dibattito
- Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative

NON PREVISTE

Verifiche

- Interrogazioni individuali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Produzione scritta
- Esercizi di analisi di brevi testi
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto

1

Il primo Novecento

- Il Positivismo
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano: Giovanni Verga
Lettura novella: *Rosso Malpelo*
Lettura brano: *I Malavoglia* (inizio cap. I)
- La Scapigliatura e il simbolismo francese
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli: vita e opere
Lettura poesia: *X agosto*
- Gabriele D'Annunzio e l'estetismo: vita e opere
Lettura brano: *Il piacere* (inizio cap. I)
Lettura poesia: *La pioggia nel pineto*
- Il Futurismo: i manifesti e accenni a Filippo Tommaso Marinetti

2

Il romanzo del Novecento (italiano e straniero)

- Accenni a Proust (*Alla ricerca del tempo perduto*), Kafka (*La metamorfosi*, *Il processo*, *Il castello*), Joyce (*Ulisse*)
- Italo Svevo: vita e opere
Lettura brano: *Il fumo* (cap. III)
Lettura brano: *La morte del padre* (cap. IV)
- Luigi Pirandello: vita e opere
Lettura brano: *Il fu Mattia Pascal* (inizio cap. I)

3**La lirica italiana tra le due guerre**

- Ungaretti: vita e opere
 - i. Lettura poesie da *L'allegria* (*Veglia, Soldati, Mattino*)
- Saba: vita e opere
 - i. Lettura poesie da *Canzoniere* (*A mia moglie, Trieste*)
- Montale: vita e opere
 - i. Lettura poesie da *Ossi di seppia* (*Spesso il male di vivere, I limoni, Non chiederci la parola*)

STORIA

Anche per quanto riguarda lo studio della storia la classe ha manifestato le stesse potenzialità e lo stesso atteggiamento dimostrato nella didattica della letteratura italiana.

Piuttosto che estendere l'arco cronologico degli argomenti trattati, si è pensato di approfondire alcuni snodi tematici e periodi storici fondanti del Novecento e della contemporaneità, anche alla luce delle loro implicazioni sociali e civiche.

Docente:	SUSANNA FANJA RALAIMAROAVOMANANA
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	<i>SENSO STORICO</i> Marco Fossati - Giorgio Luppi - Emilio Zanette

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Saper strutturare collegamenti interdisciplinari tra la storia, la letteratura e l'arte, costruendo un grafico o una tabella • Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti dell'asse culturale storico-sociale per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e saper utilizzare il lessico e le terminologie precise della storia • Comprendere i mutamenti e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra le epoche) e sincronica (attraverso il confronto tra le aree geografiche e culturali) • Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche • Sapersi orientare nel tempo e nello spazio collocando gli eventi sull'asse temporale e individuandone i nessi di causalità. • Saper argomentare attraverso legami logici e consequenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali e più importanti eventi storici del periodo trattato • Saper descrivere i principali fenomeni storici del periodo studiato • Individuare le cause e le conseguenze del periodo trattato 	<ul style="list-style-type: none"> • Approcciare criticamente tesi o concetti proposti • Utilizzare documenti storici e testi storiografici misurando la parzialità o l'effettiva rilevanza scientifica dei punti di vista • Inquadrare l'evoluzione storico-sociale e culturale in relazione al contesto nazionale e internazionale. • Mettere in relazione snodi fondamentali della storia nazionale con eventi della storia mondiale. • Ricostruire i processi di trasformazione evidenziandone gli elementi di persistenza e discontinuità. • Mettere in relazione eventi del presente e del passato evidenziandone i contesti storico-culturali diversi. • Riconoscere criticamente le fonti cogliendone il legame con il contesto storico. • Utilizzare i dati politici, economici, sociali e culturali per produrre ipotesi e prevederne le conseguenze nel lungo periodo. • Identificare nella storia del Novecento le radici storiche del presente.

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali Lezione multimediale ➤ Visione di film e documentari ➤ Cooperative learning ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni-dibattito

➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative

NON PREVISTE

Verifiche

- Interrogazioni individuali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Esercizi di analisi di brevi testi
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto

1

Il primo Novecento

- La Belle Époque in Europa
- L'Italia giolittiana
- La Grande guerra
- La propaganda durante la Prima guerra mondiale
- L'Italia in guerra
- Il 1917 e l'Ottobre bolscevico: la Rivoluzione Russa
- Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti d'America
- La crisi del '29 e il New Deal

2

L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale

- Il biennio rosso e la crisi dei governi liberali
- Il movimento e il regime fascista.
- La Germania: dalla Repubblica di Weimar a Hitler.
- L'URSS di Stalin.
- La Guerra civile spagnola.
- La Seconda guerra mondiale
- L'Italia dopo l'8 Settembre e la Resistenza.

3.

Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale

- Accenni alla Guerra fredda

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente:	CRISTIANA MANGIACAPRA
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	Dispense e slide

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali Lezione multimediale ➤ Visione di film e documentari ➤ Cooperative learning ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni-dibattito ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni individuali ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti e/o iconografici ➤ Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto
<p>The Visual Experience: Guidelines for Describing an Artwork The Visual Experience: Pablo Picasso's artwork The Visual Experience: Salvador Dali's artwork The Visual Experience: Umberto Boccioni's artwork The Visual Experience: René Magritte's artwork Banksy</p> <p>Student's choice of artwork WW2 Pearl Harbour United Nations The British Parliament Andy Warhol and the Pop Art My experience at the Internship</p>

MATEMATICA

La classe ha mantenuto nel complesso un grado di attenzione e motivazione sufficiente verso le tematiche affrontate durante l'anno scolastico. Quasi tutti gli studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni; alcuni alunni hanno manifestato tuttavia un interesse altalenante e scarso impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati, mantenendo comunque un comportamento rispettoso nei confronti del resto della classe, non disturbando il regolare svolgimento delle lezioni.

La classe ha dimostrato mediamente un atteggiamento adeguato, anche se sono da segnalare alcuni studenti che hanno manifestato una partecipazione inferiore e discontinua.

Mediamente la classe ha raggiunto valutazioni più che sufficienti; le valutazioni appena sufficienti hanno riguardato solo gli studenti che hanno dimostrato un impegno non adeguato nello studio a casa o mancanza di attenzione.

Per quanto riguarda il programma svolto, questo non è stato completato come da programmazione iniziale sia per le numerose assenze, ritardi alle lezioni, collegamenti difficoltosi con argomenti relativi agli anni precedenti, sia per il recupero in itinere delle lacune relative al calcolo algebrico.

Docente:	VALTER FERRARA
Ore settimanali di lezione:	3
Libri di testo:	5 Matematica rosso Terza edizione Zanichelli

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per determinare caratteristiche e andamento di una funzione. Ricerca Operativa: problemi di scelta	Definizione di funzione. Classificazione, dominio, codominio, pari/dispari. Limite finito ed infinito, sinistro/destro. Asintoti orizzontali e verticali. Ricerca operativa e le sue fasi. Classificazione dei problemi di scelta. Funzione obiettivo	Riconoscere una funzione Classificare le funzioni reali Determinare il dominio di funzioni algebriche Stabilire se una funzione è pari/ dispari Riconoscere dal grafico le caratteristiche della funzione e il comportamento di una per x tendente ad un valore finito o infinito. Calcolare limiti di funzioni razionali, intere e fratte, Determinare il comportamento di una funzione agli estremi del dominio (calcolo dei limiti e ricerca degli asintoti) Saper rappresentare sul piano cartesiano la retta dei costi, del ricavo e del guadagno Saper rappresentare sul piano cartesiano la parabola che rappresenta il guadagno

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
Lezioni frontali Visione di film e documentari Cooperative learning Discussioni-dibattito Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
--

NON PREVISTE

Verifiche

Interrogazioni individuali Prove strutturate e semistrutturate

Programma disciplinare svolto

Definizione di funzione e studio delle caratteristiche di una funzione Limiti agli estremi del dominio di una funzione Asintoti Classificazione dei problemi di scelta Funzione obiettivo: retta e parabola

La docente è sopraggiunta a novembre, per tale motivo, è stato programmato un percorso disciplinare che potesse tener conto del poco tempo a disposizione, considerando anche altre interruzioni come orientamenti, progetti e festività.

Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente positivo. Gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi, sia nei confronti del docente che nei rapporti reciproci tra compagni.

Le lezioni e le altre attività proposte si sono svolte in un clima sereno e costruttivo anche grazie al comportamento generalmente disciplinato degli alunni.

La trattazione dei contenuti è stata principalmente attuata attraverso lezioni frontali, interattive e partecipative articolate in modo da coinvolgere gli alunni in discussioni e dibattiti sulle varie tematiche, stimolando il loro interesse e sollecitando il confronto di posizioni, opinioni e interpretazioni diverse, cercando di evitare che l'apprendimento si riducesse ad una semplice acquisizione di nozioni più o meno sconnesse e che finirebbero per essere ben presto dimenticate.

Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono in linea con il profilo disciplinare; il livello medio della classe è infatti buono. Si possono tuttavia identificare due gruppi di studenti:

- un gruppo che ha sempre lavorato con impegno e serietà soprattutto in previsione delle verifiche, con buoni risultati nell'orale e negli scritti;
- un piccolo gruppo che si è invece dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione.

Il rendimento di ogni singolo alunno è dipeso da fattori individuali derivanti dall'assiduità dell'impegno e dall'interesse.

Gli obiettivi sono comunque stati raggiunti da tutti gli alunni, in modo diverso, a seconda della loro personalità e del loro impegno e serietà nello studio.

Ognuno potrà affrontare gli esami finali con sufficiente padronanza e preparazione richiesta.

Docente:	CARMELA MEROLA
Ore settimanali di lezione:	3
Libri di testo:	<i>Azienda passo passo</i> - Lidia Sorrentino

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Osservare i fenomeni di marketing in un'ottica product o customer oriented Impostare ed effettuare semplici analisi di marketing Progettare semplici ricerche Somministrare questionari Definire una strategia di mercato per raggiungere gli acquirenti in modo efficace Riconoscere e descrivere in piano di marketing con le sue funzioni, caratteristiche e finalità Individuare le migliori strategie operative in relazione alle variabili del marketing mix Utilizzare le potenzialità degli strumenti del digital marketing per la commercializzazione e diffusione di prodotti e servizi Riconoscere le diverse forme contrattuali nel mercato del lavoro Individuare le modalità di selezione del personale Distinguere a grandi linee le funzioni e la struttura del bilancio d'esercizio	Conoscere la definizione di marketing, la sua storia e la sua evoluzione Conoscere i vari aspetti del marketing analitico Conoscere le tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti Conoscere il prodotto, il prezzo, le modalità di distribuzione e di comunicazione Conoscere gli strumenti a disposizione del digital marketing Caratteristiche del mercato del lavoro, forme di retribuzione Reclutamento del personale Funzioni del bilancio d'esercizio Struttura del bilancio d'esercizio secondo la disciplina del codice civile	Saper inserire la nascita del marketing nel corretto contesto storico-economico Descrivere le tendenze del marketing contemporaneo Identificare gli strumenti di ricerca di cui il marketing si avvale Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto Descrivere le componenti fondamentali del marketing mix Identificare i mezzi e le strategie più adatti ai propri obiettivi Riconoscere le diverse forme contrattuali nel mercato del lavoro Distinguere le diverse forme di reclutamento del personale Compilare il curriculum vitae Distinguere, a grandi linee, gli obblighi in materia di redazione di bilancio

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni frontali Lezione multimediale➤ Libro Tecniche di marketing e distribuzione di Amalia Grandi➤ Visione di film e documentari➤ Cooperative learning➤ Discussioni-dibattito➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
<ul style="list-style-type: none">• Interrogazioni individuali• Prove strutturate e semistrutturate• Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto
<ul style="list-style-type: none">• Le origini del marketing• Marketing analitico• Marketing strategico (business plan)• Marketing operativo (marketing mix)• Digital marketing• Caratteristiche del mercato del lavoro e dei rapporti contrattuali• La pianificazione delle risorse umane (Curriculum europeo)• Cenni sul Bilancio d'esercizio come strumento di conoscenza e di comunicazione

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Docente:	GLORIA CANTARELLA
Ore settimanali di lezione:	8
Libri di testo:	Dispense e slide

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Distinguere i software e hardware per l'input e l'output digitale dai prodotti grafico visivi; Saper risolvere i problemi comunicativi sollevati dal brief; Confrontare diverse realtà commerciali e la loro comunicazione pubblicitaria	Le Immagini digitali - Formati e risoluzione per la stampa - Formati per il web - Grafica raster e grafica vettoriale - Conoscere artefatti editoriali - Differenze pubblicità e propaganda	Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base; Produrre file per i processi di stampa secondo le specifiche tecniche; Utilizzare i software per la realizzazione di un elaborato digitale ed un impaginato. Eseguire correttamente ed in ogni sua parte la consegna del brief; Applicare le nozioni apprese a proposito di estensioni e spazio colore alla consegna data; Saper utilizzare il linguaggio specifico di settore

Attività di recupero
IN ITINERE

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni-dibattito ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
Compiti di realtà Produzione di prodotti grafici

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni individuali • Prove semi-strutturate • Attività di ricerca e di produzione individuale

Programma disciplinare svolto
Elementi della comunicazione Fondamenta Photoshop ed Illustrator Estensioni dei file: Raster e Vettoriale Comunicazione visiva: Italianism, esprimere un concetto astratto con un'immagine Comunicazione pubblicitaria: differenza tra propaganda e pubblicità Brand Identity: Personalità e comunicazione visiva dei brand Artefatti editoriali e commerciali

TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

Durante le ore della disciplina si è cercato di fornire agli studenti una serie di stimoli di conoscenza affinché ognuno potesse migliorare la propria consapevolezza su cosa attrae la loro attenzione stimolando la loro voglia di crescere. Gli obiettivi disciplinari di apprendimento in termini di conoscenza e competenze indicati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti in modo diversificato ma buoni per tutti: un numero ristretto di alunni ha evidenziato un impegno costante con vivace interesse all'apprendimento della materia analizza e collega le conoscenze in maniera consapevole ed efficace, mentre altri hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Docente:	Dalila Migliaccio
Ore settimanali di lezione:	3 ore
Libri di testo:	tecniche della comunicazione I. Porto, G. Castoldi edizione HOEPLI

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare correttamente le strategie di persuasione coinvolgimento e interazione verso i gruppi Imparare a valorizzare le proprie proposte prodotti servizi attraverso strategie di comunicazione efficaci	Saper riconoscere i modi di agire e reagire delle persone nei confronti di altre persone, gruppi, eventi e proprie emozioni Possedere le informazioni generali sull'utilizzo corretto e diversificato dei diversi strumenti di comunicazione aziendale	Essere in grado di modificare il comportamento migliorare la comunicazione e rendere possibili relazioni costruttive e collaborative Agire con sicurezza nel mondo del marketing e interpretare nel modo adeguato i bisogni del consumatore

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
Lezioni frontali Lezione multimediale Visione di film e documentari Cooperative learning Lettura ed analisi diretta dei testi Discussioni-dibattito Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali Circle time

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
Interrogazioni individuali Prove strutturate e semistrutturate Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto
Gli elementi specifici che determinano la relazione atteggiamenti aspettative, motivazione bisogni e comportamento La gerarchia dei bisogni di Maslow La comunicazione assertiva Gli stili di relazione Competenze della comunicazione assertiva

La relazione con l'interlocutore
PNL
LA COMUNICAZIONE AI GRUPPI
La comunicazione e il dialogo nel gruppo
Le tecniche per comunicare nel gruppo
La comunicazione aziendale
Il fattore umano in azienda
La qualità relazionale in azienda
Il marketing e la comunicazione aziendale
L'immagine aziendale
L'espressione dell'immagine dell'azienda
La forza delle parole
La comunicazione integrata d'impresa
I flussi di comunicazione aziendale
Le lettere, relazioni, comunicati stampa, posta elettronica, newsletter, i social media
La comunicazione al telefono
La psicologia dei colori
La comunicazione pubblicitaria
L'intelligenza artificiale
I sogni e Freud
Lettura del testo *L'arte di ascoltare* di Plutarco
Lettura del testo *Il piccolo libro dei grandi filosofi*
Lettura degli aforismi
La psicologia dell'arte
I test proiettivi e simbolismo in psicologia della comunicazione
Lettura del testo il linguaggio psicologico del corpo
Autobiografia linguistica, scrittura veloce e cavariage
Le emozioni il linguaggio universale della nostra comunicazione
Comunicazione verbale e non verbale, paralinguistica tecniche e strumenti mandala mindfulness
Bullismo
Violenza delle donne
Esempi di personaggi che hanno lottato contro la corruzione e la mafia
La giornata della memoria lettura di vari testi
Il ruolo della donna una comunicazione spesso strozzata, la psicologia dei disturbi sessuali e alimentari

La docente ha conosciuto la classe lo scorso anno, a seguito di un continuo avvicinarsi di docenti della materia. Ration per cui, si è reso necessario un globale recupero delle competenze di base, le quali risultavano non pienamente soddisfacenti così come il metodo di studio.

Quest'ultimo è stato acquisito in maniera maggiore rispetto alle competenze di base che sono state invece acquisite in maniera molto eterogenea.

Di conseguenza, la classe presenta diversi livelli di conoscenze, competenze ed abilità, in alcuni casi non coadiuvati dal giusto grado di impegno e di osservazione delle scadenze previste per le consegne e per il rispetto degli impegni scolastici (ad es., verifiche e/o interrogazioni).

Si è prediletto il metodo induttivo e l'approccio contrastivo con lezioni frontali strutturate a partire dall'analisi di un testo e/o di un documento per consentire il ragionamento da parte degli studenti e la conseguente creazione da parte loro di schemi e riassunti utili alla comprensione degli argomenti.

Talvolta, gli stessi schemi e riassunti venivano prodotti dalla docente sulla base di quanto proposto dagli studenti nella fase di elaborazione e critica dei materiali.

Tuttavia, non tutti gli studenti sono riusciti a produrre feedback soddisfacenti di quanto creato o ascoltato durante la lezione a causa di una loro generale difficoltà ad esprimersi correttamente e fluentemente in lingua straniera.

Docente:	SIMONA COSTANZO
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	MARCHE CONCLU, PEARSON

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper interagire oralmente in conversazioni su argomenti di carattere generale o propri del settore di specializzazione Saper comprendere globalmente testi scritti di tipo generale o professionale Saper produrre brevi elaborati scritti, coerenti e coesi su argomenti di carattere quotidiano e sociale	L'economia in generale La società Politica e attualità	Individuare collegamenti e relazioni tra le diverse culture Comprendere argomenti di carattere quotidiano, professionale e sociale Saper stabilire collegamenti tra culture e conoscerne gli elementi caratteristici, anche ai fini di mobilità per studio/lavoro Individuare collegamenti e relazioni tra le diverse culture

Attività di recupero
IN ITINERE

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni-dibattito ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni individuali • Prove semi-strutturate/non strutturate • Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti • Attività di ricerca e di produzione individuale

Programma disciplinare svolto

L'ECONOMIE FRANCAISE

- Les secteurs de l'économie (primaire, secondaire, tertiaire)
- Le secteur quaternaire
- Les achats en ligne; avantages et inconvénients
- DOSSIER : Amazon, un rapport explosif: la grève des ouvriers

LA SOCIETE

- Les banlieues en révolte: les Gilets Jaunes
- Le droit du travail et des travailleurs: étude des articles du *Code du Travail* sur la liberté d'expressions des travailleurs (*argomento svolto anche come educazione civica*)
- ESPACE LITTERATURE: Emile Zola et *Germinal*: étude de l'intrigue du roman

POLITIQUE ET ACTUS

- L'attentat de Charlie Hebdo
- La liberté d'expression : étude des articles de la *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* sur la liberté d'expressions et ses limites
- Les institutions de la France
- le pouvoir exécutif, législatif et judiciaire
- comment est élu le Président de la République Française (études des différences avec le système italien)
- L'Union Européenne
- Les étapes principales de sa formation
- Les institutions européennes et où elles se trouvent
- La Brexit
- La mondialisation et ses aspects principaux (*da svolgersi entro o dopo il 15 maggio*)

STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE

Docente:	Lorenza Bohuny
Ore settimanali di lezione:	2 ore
Libri di testo:	<i>Arte bene comune</i> - M. Tavola, G. Mezzalama (Ed. Pearson)

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare correttamente i sussidi didattici (libro di testo, pubblicazioni, cataloghi e documenti multimediali) Comprendere il significato dell'immagine riprodotta Saper operare confronti e collegamenti Rielaborare i contenuti disciplinari Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio storico artistico nell'ottica della sua salvaguardia e tutela	Conoscenza delle espressioni artistiche e grafiche dal Neoclassicismo all'epoca contemporanea	Saper analizzare la molteplicità del patrimonio storico artistico e riconoscerne le caratteristiche peculiari. Impiegare adeguatamente il lessico specifico Utilizzare l'estensione on line del manuale, il web e le immagini digitali in modo critico e consapevole Utilizzare le conoscenze per argomentare con commenti, valutazioni personali e motivate Stabilire collegamenti interdisciplinari

Attività di recupero
In itinere

Strumenti di lavoro
Lezioni frontali Visione di video e documentari Cooperative learning Flipped classroom Lettura e analisi diretta dell'opera d'arte Discussioni dibattito Produzione di elaborati su argomenti del programma ad uso comune

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
Interrogazioni individuali Prove scritte Esercizi di analisi di documenti iconografici Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo. In particolare: Intervista ad un ipotetico artista scelto dagli alunni Elaborato sul significato dell'arte e relazione con la musica contemporanea Elaborati a piccoli gruppi in power point ed altri strumenti grafici su movimenti storico-artistici dell' 800/900

Programma disciplinare svolto

I fondamenti del movimento: la ragione, l'ispirazione dell'Illuminismo, le enciclopedie, l'uomo centro del mondo.
In arte: compostezza, armonia, ritorno al classico

Cenni storici: dalle rivoluzioni alla restaurazione dell'Ancien Régime

Antonio Canova: *Amore e Psiche, Paolina Borghese*.
Jaques Louis David: *Il giuramento degli Orazi e la Morte di Marat*
L'uomo guarda dentro sé stesso. Nascono le Nazioni,
Sublime e pittoresco
Impegno sociale e storico

Goya: *Maja Desnuda e Vestida, Fucilazione del 3 maggio 1808*
Friederich, *Il viandante sul mare di nebbia*
Constable, *Il Mulino Flattford*
Turner, *Incendio della camera dei Lord*
Gericault, *La zattera della Medusa*
Delacroix, *La libertà guida il popolo*
Migrazione dalle campagne alle città.
Il proletariato e la coscienza di classe.
Rappresentazione del vero e della situazione di indigenza delle classi sociali più basse.
Courbet, *Gli spaccapietra, Funerale ad Ornans*
Millet, *Le spigolatrici, L'Angelus*

La scoperta della fotografia;
La rivoluzione nell'arte: non più disegno preparatorio, pittura en plein air
Rivoluzione Industriale
Manet, *Les déjeuner sur l'herbe, Olympia, il Bar de le Folies Bergere*
Monet, *Impression: soleil levant, le Ninfee*,
La serie de *la cattedrale di Rouen*
Degas. La lezione di danza e l'Assenzio.

Recupero delle linee di contorno. L'artista segue i percorsi della sua interiorità. Uso del colore che rispecchia lo stato d'animo.

Cezanne, *Le grandi Bagnanti, La Montagna di Sainte Victoire*
Gauguin, *Orana Maria*,
Da dove veniamo, Chi siamo, dove andiamo
Van Gogh, *Autoritratto (1889), Notte Stellata*
Un'arte internazionale che tocca tutti i campi dalle arti maggiori a quelle minori e al design
Forme sinuose e linee fluide
Motivi floreali e organici
Uso dell'arco a sbalzo/ansa
Vetri artistici e vetrate colorate
Materiali come il ferro battuto e la vetroresina
L'arte si fa anche in serie: la media borghesia ne beneficia.
Victor Horta: *Maison Castel Bérange*
Guimard: *Le insegne della Metropolitana di Parigi*
Gaudì: *Casa Batlò, Casa Milà*
Alphonse Mucha: i manifesti pubblicitari
Klimt: *il bacio, il Fregio di Beethoven, il Ritratto di Adele Bloch-Bauer I*

Frattura con la tradizione, sperimentazione di nuove tecniche stilistiche, l'esaltazione della velocità, della guerra e dell'individualismo.

L'arte si insinua in ogni momento della vita.
Boccioni, *La città che sale, Gli stati d'animo: gli addii, Gli stati d'animo: quelli che restano, Gli stati d'animo: quelli che vanno*,
Forme uniche della continuità nello spazio Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*
Rinuncia alla rappresentazione diretta degli oggetti e loro scomposizione. Visione simultanea. Quarta dimensione come espressione temporale.
Cubismo Analitico: scomposizione geometrica e cromatica in forme e colori primari
Cubismo sintetico: la tavolozza si schiarisce in colori brillanti o saturi. Viene introdotta la tecnica del collage

Picasso, *Les Femmes d'Alger (O. J. R. Version O), Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*

Georges Braque, *Case a l'Estaque*

Rifiuto della guerra, ribaltamento della razionalità e della logica, enfaticizzazione della stravaganza, dell'umorismo, di libertà espressiva e derisione.

I ready made

Duchamp, *L.H.O.O.Q* e Fontana

Rappresentazione della realtà statica e nitida, descritta in luoghi che hanno qualcosa di straniante e che portano l'osservatore ad andare "oltre" la pura e semplice rappresentazione realistica.

Giorgio De Chirico, *Le muse inquietanti*

Carlo Carrà, *La Musa Metafisica*

Utilizzo dell'elemento fantastico e onirico. Lo studio della psicanalisi è alla base del movimento. Paesaggi e ambienti di difficile decodificazione, ma che servono a rompere la gabbia della razionalità e scandagliare l'inconscio.

Magritte, *Il tradimento delle immagini, Golconda*

Salvador Dalì, *La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*

(Argomenti da trattare e approfondire dopo il 15 maggio)

Enfasi nella rappresentazione delle emozioni umane, soprattutto la paura, l'angoscia, la rabbia, l'alienazione rappresentate in modo crudo e acido.

Pennellate vorticosi, ondeggianti o taglienti. Forme sintetiche, colori violenti, segno incisivo.

Luoghi: metropoli, vita di strada, circo.

Munch: *l'urlo, Sera sul viale Karl Johan*

Kirchner: *Marcela, Cinque donne per strada*

Studio del rapporto tra musica, colore e spiritualità. Abbinare i colori alle sensazioni e ai suoni.

Rispetto alla situazione di partenza, la classe ha sostanzialmente confermato l'impressione iniziale: raggiungimento di un livello discreto, con alcuni elementi di spicco, ed una classe abbastanza omogenea.

La maggior parte della classe ha dato prova di una partecipazione abbastanza costante e di possedere strumenti adeguati che, nel corso dell'anno scolastico, hanno portato ad un miglioramento dei risultati teorico - pratici sportivi. Nel complesso i discenti hanno manifestato un buon interesse verso la disciplina.

Docente:	GIANLUCA POMANTI
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	Tempo Di Sport - Ed. Arancione" - Ed. D'anna - Autori: Del Nista - Tasselli (Consigliato)

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Abituare all'autovalutazione ed impegnarsi a portare a termine un lavoro.</p> <p>Limitare le assenze e rispettare il regolamento interno dell'istituto.</p> <p>Saper usare una varietà di registri linguistici.</p> <p>Saper utilizzare i giusti toni nel linguaggio non verbale.</p> <p>Saper lavorare in un gruppo rispettando i diversi ruoli, impostando un rapporto basato sulla collaborazione e rispetto reciproco.</p> <p>Saper interagire positivamente con i docenti e con il gruppo dei pari</p>	<p>Autonomia e consapevolezza</p> <p>Comunicazione</p> <p>Consolidamento dell'attitudine alla socialità e alla cooperazione.</p>	<p>Presenza di coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Disponibilità al confronto e alla revisione delle proprie idee.</p> <p>Scelta di corretti stili di vita e consapevolezza dei rischi derivanti dall'assunzione di sostanze nocive come alcol, fumo e droghe.</p> <p>Sviluppo del rispetto delle diversità e maturazione di un giusto atteggiamento critico nei confronti di comportamenti scorretti e prevaricatori (bullismo).</p> <p>Sviluppo del rispetto delle diversità.</p>

Attività di recupero
IN ITINERE

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Palestra istituto con spazio esterno ad essa adiacente, grandi e piccoli attrezzi (Lezioni pratiche). ➤ Lezioni frontali, lavori in gruppo, cooperative learning (Lezioni teoriche).

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
NON PREVISTE

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Prove atletiche e coordinative (test misurati valutati in base a griglie predeterminate) al termine di ognuno dei moduli didattici; • Osservazione dei singoli alunni durante la pratica dei giochi sportivi o sport individuali; • Osservazione informale degli alunni durante le attività pratiche e valutazione in base ad interventi spontanei o sollecitati dal docente; • Prove strutturate e semi-strutturate volte alla verifica delle conoscenze teorico-pratiche degli studenti;

Programma disciplinare svolto
Esercitazioni ginnico-atletiche per il potenziamento delle seguenti qualità motorie (potenziamento fisiologico):

Forza, Resistenza, Rapidità, Flessibilità, Capacità coordinative
Tipologie di flessibilità muscolare e mobilità articolare applicate all'apparato locomotore.
Valutazione funzionale ed analisi posturale su paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e arti.
Ideazione e realizzazione di rappresentazioni mimico-gestuali.
Attività ludico-sportive inerenti al linguaggio verbale e non verbale.
PALLAVOLO - PALLACANESTRO -CALCIO A 5:
Conoscenza del regolamento federale dei giochi sportivi effettivamente praticati.
Applicazione dei concetti di "seduta di allenamento" e degli schemi motori di base ai diversi giochi sportivi praticati.
Verificare le competenze tecniche e sportive acquisite.
Verificare la correttezza delle regole di gioco.
Saper applicare sul campo le acquisizioni tecnico-sportive.

Gestione di una situazione di gioco.
Storia dello sport con riferimenti alle Olimpiadi antiche e moderne.
Origini ed evoluzione storica degli sport di squadra.

SPORT INDIVIDUALI
(Elementi di Atletica Leggera e Ginnastica artistica):
Storia dello sport con riferimenti alle Olimpiadi antiche e moderne.
Origini ed evoluzione storica degli sport individuali.
Passi ritmici con cambi di direzione e intensità sfruttando tutti i piani.
Tipologie di stretching.

SPORT CON LA RACCHETTA
(Badminton e Tennis-Tavolo) :
Verificare le competenze tecniche e sportive acquisite.
Verificare la correttezza delle regole di gioco.
Saper applicare sul campo le acquisizioni tecnico-sportive.
Apprendimento dei regolamenti e dei ruoli dei giocatori.

Perfezionamento delle coordinazioni inerenti alle discipline praticate.
Il Primo soccorso e la Traumatologia sportiva (lesioni muscolari e traumi articolari).
Alimentazione dello sportivo con riferimenti all'apparato digerente.
Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano.
Doping e dipendenze.

Nascita del fenomeno sportivo attraverso lo studio dell'etimologia della parola SPORT.
Lo sport dall'Antica Grecia all'inizio delle Olimpiadi Moderne.
Le Olimpiadi Antiche in Grecia.
Le Olimpiadi Moderne dal 1896 (Pierre de Coubertin e i suoi ideali etico-sportivi, nascita del Comitato Internazionale Olimpico) al 1936 (Olimpiadi di Berlino e storia di Jessie Owens).
Olimpiadi Moderne dal 1960 al 1992 fino ai giorni nostri.
I regimi totalitari e socialisti correlati allo sport (Nazismo - Fascismo e Comunismo - Sviluppi post- bellici fino alla caduta del muro di Berlino nel 1989).

Docente:	DI COSIMO CHIARA
Ore settimanali di lezione:	1
Libri di testo:	R. MAGAGNOTTI, N. INCAMPO, TIBIRIADE, VOL. UNICO, ED. LA SCUOLA

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di compiere collegamenti interdisciplinari in storia e letteratura riguardo all'inquadramento trattato. • Sviluppare un maturo senso critico e un personale Progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano in un contesto multiculturale •Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica 	<ul style="list-style-type: none"> • Natura e finalità dell'IRC • L'uomo secondo la visione cristiana • Etica e morale • Un'etica per la vita • L'etica del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare i fenomeni storico-scolastico-legislativi nel tempo attuale. • Saper descrivere i fenomeni storici e i conseguenti cambiamenti studiati nel loro svolgimento • Saper riconoscere la valenza culturale dell'IRC nel quadro delle finalità scolastiche • Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione Cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo

Attività di recupero

In itinere

Strumenti di lavoro

Lezioni frontali Lezione multimediale
 Visione di film e documentari
 Cooperative learning
 Lettura ed analisi diretta dei testi
 Discussioni-dibattito
 Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative

NON PREVISTE

Verifiche

Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto

- Conoscenza delle motivazioni storiche e scolastiche dell'IRC
- Patti Lateranensi, Concordato e revisione successive
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione Cristiana allo sviluppo della civiltà umana
- Art.7 della Costituzione
- Punti di contatto e divergenza tra regno animale e umanità
- Uomo e Persona: il valore della corporeità e della spiritualità
- Le relazioni con il mondo e la società
- Linguaggio del corpo, linguaggio verbale e non verbale in connessione al dato religioso ed etico
- Le domande di senso ricorrenti
- Campi d'azione delle scelte (libertà, responsabilità, giustizia)
- I valori, la coscienza e le virtù
- Le Beatitudini: percorso morale
- La dignità umana

- Lo statuto della Bioetica
- L'etica di fronte al problema della vita (bioetica Cattolica-bioetica laica)
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale
- Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica
- Diritti e doveri in campo lavorativo; diritti e doveri in campo umano
- La Dottrina Sociale della Chiesa e il lavoro umano.

ALLEGATI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato:Classe..... Data:.....

Tipologia A (Standard): analisi di un testo letterario in prosa o in poesia

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
COMPRESIONE E ANALISI DELLE STRUTTURE FORMALI E TEMATICHE	Errata comprensione e mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali del testo; interpretazione inadeguata.	1	
	Comprensione imprecisa e parziale; riconoscimento incompleto e superficiale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile.	2	
	Comprensione e riconoscimento sufficientemente corretti e coerenti, ma con qualche imprecisione, degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata.	3	
	Comprensione buona, di tipo intermedio; riconoscimento compiuto e pertinente degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata.	4	
	Comprensione completa e approfondita, di tipo eccellente. Riconoscimento completo, coeso e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale.	5	
CONTESTUALIZZAZIONE ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE CRITICA	Contestualizzazione e riflessioni critiche assenti; argomentazione incongruente e insensata.	1	
	Contestualizzazione superficiale, con semplici spunti di riflessione critica; argomentazione parzialmente coerente, limitata e ripetitiva.	2	
	Contestualizzazione sostanzialmente corretta, con presenza di alcuni spunti di riflessione critica; argomentazione logica sufficientemente coerente.	3	
	Contestualizzazione con riferimenti culturali e capacità di riflessione critica; argomentazione logica e coerente.	4	
	Contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica; argomentazione logica, coesa con dati e citazioni.	5	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA , LESSICALE E SINTATTICA	Lessico improprio e forma poco organica, con diffusi errori sintattici ed ortografici.	1	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica, con pochi errori sintattici ed ortografici.	2	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta.	3	
	Buona proprietà di linguaggio, lessico e forma adeguati.	4	
	Eccellente proprietà di linguaggio, lessico ampio, forma coerente, coesa.	5	

INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	1	
	Il testo è stato interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	2	
	Interpretazione superficiale del testo.	3	
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	4	
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe..... Data:.....

Tipologia A (DSA): analisi di un testo letterario in prosa o in poesia

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
COMPRESIONE E ANALISI DELLE STRUTTURE FORMALI E TEMATICHE	Errata comprensione e mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali del testo; interpretazione inadeguata.	1	
	Comprensione imprecisa e parziale; riconoscimento incompleto e superficiale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile.	2	
	Comprensione e riconoscimento sufficientemente corretti e coerenti, ma con qualche imprecisione, degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata.	3	
	Comprensione buona, di tipo intermedio; riconoscimento compiuto e pertinente degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata.	4	
	Comprensione completa e approfondita, di tipo eccellente. Riconoscimento completo, coeso e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale.	5	
CONTESTUALIZZAZIONE E ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE CRITICA	Contestualizzazione e riflessioni critiche assenti; argomentazione incongruente e insensata.	1	
	Contestualizzazione superficiale, con semplici spunti di riflessione critica; argomentazione parzialmente coerente, limitata e ripetitiva.	2	
	Contestualizzazione sostanzialmente corretta, con presenza di alcuni spunti di riflessione critica; argomentazione logica sufficientemente coerente.	3	
	Contestualizzazione con riferimenti culturali e capacità di riflessione critica; argomentazione logica e coerente.	4	
	Contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica; argomentazione logica, coesa con dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato	5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	1	
	Il testo è stato interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	2	
	Interpretazione superficiale del testo.	3	
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	4	
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	5	
PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10			
N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe..... Data:.....

Tipologia B (Standard): analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
UTILIZZO, ANALISI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI DOCUMENTI	Utilizzo e analisi assenti o limitati dei documenti. Nulla o scarsa capacità di rielaborazione, con nessuno spunto critico.	1	
	Utilizzo e analisi parziali, superficiali dei documenti. Limitata capacità di rielaborazione, con alcuni spunti di riflessione.	2	
	Utilizzo e analisi corretti dei documenti. Sufficiente capacità di rielaborazione, con diversi spunti di riflessione e approfondimento critico.	3	
	Utilizzo e analisi esatti dei documenti. Capacità intermedia di rielaborazione, con molti spunti di riflessione ed approfondimento critico di riflessione e approfondimento critico.	4	
	Utilizzo e analisi ampi e articolati dei documenti. Ottima capacità di rielaborazione, con chiara capacità di riflessione critica.	5	
APPORTO PERSONALE E ARGOMENTAZIONE	Apporto personale assente e incongruente. Argomentazione insensata.	1	
	Apporto personale appena presente. Argomentazione parzialmente coerente, limitata, ripetitiva.	2	
	Apporto personale sufficiente. Argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Apporto personale buono. Argomentazione pregevole e discretamente coerente.	4	
	Apporto personale eccellente. Argomentazione coerente, coesa, supportata da dati e citazioni.	5	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, LESSICALE E SINTATTICA	Lessico improprio e forma poco organica, con diffusi errori sintattici ed ortografici.	1	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica, con pochi errori sintattici ed ortografici.	2	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta.	3	
	Buona proprietà di linguaggio, lessico e forma adeguati.	4	
	Eccellente proprietà di linguaggio, lessico ampio, forma coerente, coesa.	5	

COESIONE E COERENZA TESTUALE	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	1	
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	2	
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	3	
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	4	
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato:Classe..... Data:.....

Tipologia B (DSA): analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
UTILIZZO, ANALISI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI DOCUMENTI	Utilizzo e analisi assenti o limitati dei documenti. Nulla o scarsa capacità di rielaborazione, con nessuno spunto critico.	1	
	Utilizzo e analisi parziali, superficiali dei documenti. Limitata capacità di rielaborazione, con alcuni spunti di riflessione.	2	
	Utilizzo e analisi corretti dei documenti. Sufficiente capacità di rielaborazione, con diversi spunti di riflessione e approfondimento critico.	3	
	Utilizzo e analisi esatti dei documenti. Capacità intermedia di rielaborazione, con molti spunti di riflessione ed approfondimento critico di riflessione e approfondimento critico.	4	
	Utilizzo e analisi ampi e articolati dei documenti. Ottima capacità di rielaborazione, con chiara capacità di riflessione critica.	5	
APPORTO PERSONALE E ARGOMENTAZIONE	Apporto personale assente e incongruente. Argomentazione insensata.	1	
	Apporto personale appena presente. Argomentazione parzialmente coerente, limitata, ripetitiva.	2	
	Apporto personale sufficiente. Argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Apporto personale buono. Argomentazione pregevole e discretamente coerente.	4	
	Apporto personale eccellente. Argomentazione coerente, coesa, supportata da dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato	5	

COESIONE E COERENZA TESTUALE	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	1	
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	2	
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	3	
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	4	
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe:..... Data:.....

Tipologia C (Standard): riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E ANALISI DELLA COMPLESSITÀ DELL'ARGOMENTO	Conoscenza assente della questione affrontata. Analisi nulla dell'argomento.	1	
	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata. Analisi superficiale dell'argomento.	2	
	Conoscenza semplice della questione affrontata. Analisi sufficientemente articolata dell'argomento.	3	
	Conoscenza buona della questione affrontata. Analisi discretamente articolata dell'argomento	4	
	Conoscenza pertinente e approfondita della questione affrontata. Analisi eccellente e approfondita dell'argomento.	5	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Valutazione critica assente o molto limitata. Capacità di argomentazione semplicistica e incongruente.	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati. Capacità di argomentazione parzialmente coerente e limitata.	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati. Capacità di argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Giudizi e opinioni personali discretamente motivati. Buona capacità di argomentazione logica.	4	
	Giudizi e opinioni criticamente motivati in modo anche originale. Capacità di argomentazione coesa, coerente e supportata da dati e citazioni.		
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, LESSICALE E SINTATTICA	Lessico improprio e forma poco organica, con diffusi errori sintattici ed ortografici.	1	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica, con pochi errori sintattici ed ortografici.	2	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta.	3	
	Buona proprietà di linguaggio, lessico e forma adeguati.	4	
	Eccellente proprietà di linguaggio, lessico ampio, forma coerente, coesa.	5	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione presenta molte incongruenze. Sviluppo confuso	1	
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo. Sviluppo poco efficace.	2	
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. Sviluppo sufficientemente appropriato	3	
	Adeguate capacità espositive. Sviluppo semplice e chiaro.	4	
	Buona capacità espositiva. Sviluppo ben organizzato.	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe..... Data:.....

Tipologia C (DSA) riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E ANALISI DELLA COMPLESSITÀ DELL'ARGOMENTO	Conoscenza assente della questione affrontata. Analisi nulla dell'argomento.	1	
	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata. Analisi superficiale dell'argomento.	2	
	Conoscenza semplice della questione affrontata. Analisi sufficientemente articolata dell'argomento.	3	
	Conoscenza buona della questione affrontata. Analisi discretamente articolata dell'argomento	4	
	Conoscenza pertinente e approfondita della questione affrontata. Analisi eccellente e approfondita dell'argomento.	5	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Valutazione critica assente o molto limitata. Capacità di argomentazione semplicistica e incongruente.	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati. Capacità di argomentazione parzialmente coerente e limitata.	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati. Capacità di argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Giudizi e opinioni personali discretamente motivati. Buona capacità di argomentazione logica.	4	
	Giudizi e opinioni criticamente motivati in modo anche originale. Capacità di argomentazione coesa, coerente e supportata da dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato	4	
	Esposizione fluida e chiara; lessico vario e appropriato.	5	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione presenta molte incongruenze. Sviluppo confuso	1	
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo. Sviluppo poco efficace.	2	
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. Sviluppo sufficientemente appropriato	3	
	Adeguate capacità espositive. Sviluppo semplice e chiaro.	4	
	Buona capacità espositiva. Sviluppo ben organizzato.	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA II° PROVA DELL' ESAME DI STATO
PROVA PRATICA DI LABORATORIO**

Indicatori	Descrittori		Valutazione
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia Lettura e interpretazione del brief proposto	Comprensione del brief insufficiente	1-2	
	Comprensione del brief sufficiente o discreta	3	
	Comprensione del brief buona	4	
	Comprensione del brief ottima, completa e appropriata	5	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di Indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri nel testo di prova, anche con contributi di originalità Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro. Esecuzione corretta della presentazione dell'elaborato finale	Progettazione e ideazione insufficiente	1-2	
	Progettazione e ideazione sufficiente o discreta	3	
	Progettazione e ideazione buona	4	
	Progettazione e ideazione ottima, completa e creativa	5	
Individuazione della giusta strategia risolutiva e particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	Capacità insufficiente di utilizzare gli strumenti adeguati	1-2	
	Capacità sufficiente o discreta di usare gli strumenti adeguati	3	
	Capacità buona di usare gli strumenti adeguati	4	
	Capacità ottima e completa di coniugare gli strumenti adeguati	5	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Capacità insufficiente di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	1-2	
	Capacità sufficiente o discreta di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	3	
	Capacità buona di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	4	
	Capacità completa di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	5	

STUDENTE:

CLASSE:

Voto Totale:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI LABORATORIO - DSA

Indicatori	Descrittori		Valutazione
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia			
	Comprensione del brief sufficiente o discreta	1-2	
	Letture e interpretazione del brief proposto	Comprensione del brief buona	3-4
	Comprensione del brief ottima, completa e appropriata	5	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di Indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri nel testo di prova, anche con contributi di originalità	Progettazione e ideazione insufficiente	1-2	
	Progettazione e ideazione sufficiente o discreta	3	
	Progettazione e ideazione buona	4	
	Progettazione e ideazione ottima, completa e creativa	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro. Esecuzione corretta della presentazione dell'elaborato finale			
Individuazione della giusta strategia risolutiva e particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo			
	Capacità sufficiente o discreta di usare gli strumenti adeguati	1-2	
	Capacità buona di usare gli strumenti adeguati	3-4	
	Capacità ottima e completa di coniugare gli strumenti adeguati	5	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.			
	Capacità sufficiente o discreta di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	1-2	
	Capacità buona di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	3-4	
	Capacità completa di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	5	

STUDENTE:	CLASSE:	Voto Totale:
-----------	---------	--------------

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

SIMULAZIONI PRIMA PROVA (27 febbraio 2024 e 22 aprile 2024)
SIMULAZIONI SECONDA PROVA (3 aprile 2024 e 8 maggio 2024)



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1 edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscire con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distregarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

40

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

5

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

10

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

15

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Pag. 7/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAMI DI
STATO DI ISTRUZIONE**

SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO PROPOSTA A1 Umberto Saba *Donna***

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Rispondi alle risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia

1

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha reso forte il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico se le parole usate dal poeta derivino da un linguaggio semplice e colloquiale o scelto e letterario.

Interpretazione

Puoi approfondire parlando della collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe

rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Rispondi alle risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso. Parla delle caratteristiche del personaggio di Don Alfonso che emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi di formazione opposti. Rifletti su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o

due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia.
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina come l'autore riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista e parla di quale effetto produce?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che il tuo ragionamento sia organizzato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è

impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine. Argomenta in modo tale che il ragionamento sia organizzato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019. «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere 1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più

influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale. Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità della vita.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”
“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni

appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in Se questo è un uomo. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come 2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione." Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010.

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. "2 agosto 1980.

Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”.

Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico.

In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA A EGON SCHIELE E GUSTAV KLIMT NEL CENTENARIO DELLA LORO MORTE

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il materiale promozionale (manifesto, locandina, biglietto ecc.) della mostra dedicata, nella ricorrenza del centenario della morte, a Egon Schiele e Gustav Klimt, due straordinari interpreti dell'arte del Novecento.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale), biglietto di ingresso (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);

B. stampa: depliant (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);

C. *web*: sito della mostra composto da una *home page* e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel);

D. *banner*: 2 *banner* promozionali (formato 250 x 250 e 720 x 300 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSA

“Chiunque voglia sapere qualcosa di me, deve osservare i miei dipinti”. Gustav Klimt

“Il mio cammino conduce nell’abisso” Egon Schiele

Gustav Klimt ed Egon Schiele sono gli artisti più noti della stagione della Secessione Viennese. Entrambi muovono da una visione dell’arte che pone particolare attenzione al corpo umano e alla sua espressività.

L’opera di Klimt, fortemente simbolica, celebra il piacere dei sensi e al contempo rappresenta il lato oscuro dell’esistenza umana, la minaccia della morte e della decadenza. Klimt non si limita a raffigurare giovani donne in atteggiamenti erotici, ma coglie tutte le forme della femminilità, dallo splendore della giovinezza alla malinconica decadenza della vecchiaia. Per Klimt la femminilità è soggetta alla natura, il cui ordine ciclico si rivela attraverso il divenire del corpo.

Schiele, influenzato da Klimt, vede nell’autoritratto e nella rappresentazione del corpo, mostrato nella sua nuda e cruda verità, l’espressione dell’interiorità e dello stato d’animo del soggetto raffigurato. Dai suoi corpi ossuti, nodosi e dal tratto nervoso, che mostrano dissonanze e spigolosità, emergono una morbosa ossessione erotica e un’inquietudine che diviene tensione emotiva.

Klimt fu per Schiele un riferimento artistico ma soprattutto umano. Li separano ventotto anni d’età ma li unisce un’affine visione dell’arte e un comune credo nella libertà di mostrare, senza falsi pudori, l’amore e l’esistenza in tutte le loro gamme espressive. Entrambi affrontano i grandi temi dell’uomo, ma con uno spirito che in alcuni casi è quasi opposto. Questo si evince anche dal diverso uso del colore: i toni più intensi e saturi di Klimt si contrappongono a quelli cupi e densi di Schiele.

Amici in vita, se ne andarono in quel fatale 1918 che segnò non solo la fine delle loro esistenze ma anche quella di un’epoca di cui, con la loro arte, avevano incarnato luci e ombre, bellezza e abisso.

Obiettivo: Descrizione del progetto

La mostra vuole evidenziare il legame esistente tra Klimt e Schiele dal punto di vista sia artistico che umano, raccontare della loro arte ma anche della loro amicizia.

L’esposizione pone l’accento sui grandi temi che li accomunano, quali la rottura con la tradizione, la violazione dei tabù, l’amore, la morte, il corpo come chiave dell’esistenza, luogo della bellezza e della seduzione ma anche dell’inquietudine e dell’abisso.

Tutto ciò deve essere espresso dal materiale promozionale (manifesto, depliant, biglietto d’ingresso, cartolina, sito internet e banner) che deve costituirsi come coefficiente visivo.

Target

Globale

Obiettivi di comunicazione

La rottura con la tradizione, il rapporto amore/morte, l’inquietudine, la bellezza, la seduzione, il corpo come fulcro sia dell’esperienza artistica che della vita, l’amicizia.

Il tono di voce

- ELEGANTE
- PROVOCATORIO
- SEDUCENTE
- MODERNO

Pianificazione dei media

- stampa: quotidiani e riviste;
- affissioni;
- *web, social*;
- comunicazione *below the line*.

TESTI DA INSERIRE

- titolo: Eros e Thanatos
- sottotitolo: la bellezza e il suo abisso
- date: 16 luglio / 31 ottobre 2018
- luogo: Venezia / Palazzo Ducale
- info: www.erosethanatos.ve.it www.palazzoducale.it

LOGHI DA INSERIRE

- logo: MUVE
- logo: Comune di Venezia
- logo: predisporre lo spazio per uno sponsor

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- loghi.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

PARTE SECONDA

1. Cosa si intende per *marketing mix*? Quali sono gli elementi che lo costituiscono? Cosa vuol dire l'acronimo *SWOT*?
2. Il candidato fornisca un'esauriente e precisa definizione di *copy strategy*.
3. Quali sono gli elementi che definiscono la struttura compositiva di una campagna pubblicitaria stampa? In cosa si differenzia una campagna stampa da una campagna affissioni?
4. Quando nasce la pubblicità secondo l'ottica moderna e in quale paese? Cosa vuol dire la parola "slogan" e qual è la sua origine? Il candidato indichi un pubblicitario, non necessariamente italiano, che ha fatto la storia della comunicazione pubblicitaria, motivando la sua scelta.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Pag. 1/2

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE***Titolo del progetto***

"Bruno Munari. Fantasie con metodo"

Descrizione

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra "Bruno Munari. Fantasie con metodo": sono 150 opere autografe che documentano la sua multiforme attività di artista, grafico e designer. La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

Obiettivi di comunicazione del progetto

Attirare pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

Target di riferimento

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

Richieste

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 70 x 100, e altri due oggetti coordinati scegliendo tra le coppie:

1. pieghevole formato A4 a tre ante
2. ticket ingresso
3. cartolina d'invito
4. banner (720x300)



Ministero dell'Istruzione del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Testi da inserire:

titolo: Bruno Munari

sottotitolo: Fantasie con metodo

date: 31 ottobre - 24 aprile

luogo: Chiostro del Bramante, Roma

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata (bozze e rough)

Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)

La realizzazione degli esecutivi del progetto (elaborato finale in pdf)

La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, scritta in videoscrittura e consegnata rigorosamente in PDF.

Consegnare solo file con estensione PDF che siano rinominati con :cognome_elaborato (es: Cantarella_manifesto)

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

INFORMAZIONI PENSIERO BRUNO MUNARI

Tra i massimi artisti e designer europei del XX secolo, vera e propria icona del disegno industriale italiano, Bruno Munari (1907-1998) (fig. 1) è stato anche uno dei teorici più pratici a occuparsi di arte e di design nel Novecento. Il suo contributo intellettuale si colloca nell'ambito del fare, ed è radicato in un'azione artistica estesa oltre settant'anni. Per tale lasso di tempo, in accordo con un'idea di arte in cui laboratorio e costruzione collettiva sono concetti fondanti, teoria e pratica vanno a braccetto.

Ogni sperimentazione creativa di Munari ha infatti trovato una forma teorica in numerose pubblicazioni scritte, il cui fine non è solo narrare il proprio lavoro di artista, ma anche stimolare l'interazione del pubblico con la sua opera (cf. Hájek 2012, 21). "Preciso designer di macchine fantastiche," osserva Stefano Bartezzaghi, "Munari applicava procedimenti analoghi anche al linguaggio, che per lui è un altro fra i tanti dispositivi, artificiali e naturali, che nel mondo si aiutano l'uno con l'altro a superare le proprie lentezze, stanchezze e pigrizie" (Bartezzaghi 2016, [16s.]). Spiegare a parole il proprio lavoro e coinvolgere il pubblico stesso nell'atto creativo è stata la strategia maieutica impiegata dall'artista per rendere la società più consapevole dei problemi estetici della modernità (cf. Hájek 2012, 21).

Pag. 1/2

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE***Titolo del progetto***

"Bruno Munari. Fantasie con metodo"

Descrizione

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra "Bruno Munari. Fantasie con metodo": sono 150 opere autografe che documentano la sua multiforme attività di artista, grafico e designer. La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

Obiettivi di comunicazione del progetto

Attirare pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

Target di riferimento

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

Richieste

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 70 x 100, e un segnalibro fronte retro 8 cm x 12 cm

Pag. 2/2



Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Testi da inserire:

titolo: Bruno Munari

sottotitolo: Fantasie con metodo

date: 31 ottobre - 24 aprile

luogo: Chiostro del Bramante, Roma

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata (bozze e rough)

Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)

La realizzazione degli esecutivi del progetto (elaborato finale in pdf)

La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, scritta in videoscrittura e consegnata rigorosamente in PDF.

Consegnare solo file con estensione PDF che siano rinominati con :cognome_elaborato (es: Cantarella_manifesto)

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione e del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

INFORMAZIONI PENSIERO BRUNO MUNARI

Tra i massimi artisti e designer europei del XX secolo, vera e propria icona del disegno industriale italiano, Bruno Munari (1907-1998) (fig. 1) è stato anche uno dei teorici più pratici a occuparsi di arte e di design nel Novecento. Il suo contributo intellettuale si colloca nell'ambito del fare, ed è radicato in un'azione artistica estesa oltre settant'anni. Per tale lasso di tempo, in accordo con un'idea di arte in cui laboratorio e costruzione collettiva sono concetti fondanti, teoria e pratica vanno a braccetto.

Ogni sperimentazione creativa di Munari ha infatti trovato una forma teorica in numerose pubblicazioni scritte, il cui fine non è solo narrare il proprio lavoro di artista, ma anche stimolare l'interazione del pubblico con la sua opera (cf. Hájek 2012, 21). "Preciso designer di macchine fantastiche," osserva Stefano Bartezzaghi, "Munari applicava procedimenti analoghi anche al linguaggio, che per lui è un altro fra i tanti dispositivi, artificiali e naturali, che nel mondo si aiutano l'uno con l'altro a superare le proprie lentezze, stanchezze e pigrizie" (Bartezzaghi 2016, [16s.]). Spiegare a parole il proprio lavoro e coinvolgere il pubblico stesso nell'atto creativo è stata la strategia maieutica impiegata dall'artista per rendere la società più consapevole dei problemi estetici della modernità (cf. Hájek 2012, 21).

Il presente documento è stato redatto il 15 maggio 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
Docente (Cognome e Nome)	Materia	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Susanna Fanja Ralaimaroavomanana	
Storia	Prof.ssa Susanna Fanja Ralaimaroavomanana	
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa Cristiana Mangiacapra	
Matematica	Prof. Valter Ferrara	
Economia aziendale	Prof.ssa Carmela Merola	
Teorie della comunicazione	Prof.ssa Dalila Migliaccio	
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Pubblicitari	Prof.ssa Gloria Cantarella	
Storia dell'arte e delle espressioni grafico-artistiche	Prof.ssa Lorenza Bohuny	
Scienze motorie e sportive	Prof. Gianluca Pomanti	
IRC	Prof.ssa Chiara Di Cosimo	
Sostegno	Prof.ssa Miriam Fiore	
Sostegno	Prof.ssa Sara Zanin	